



AZIENDA OSPEDALIERA
CARLO POMA

Sistema Sanitario  Regione
Lombardia

Comprendere la diagnosi per capire il funzionamento dell'alunno

Laura Bertezolo e Fabia Soffiati – Logopediste Uonpia
Az. Ospedaliera “Carlo Poma” di Mantova

Le “azioni” formative svolte dal CTS e dall’UST della Provincia di Mantova sui DSA sono state numerose e varie, dalla prevenzione al monitoraggio, alla didattica inclusiva, alla legislazione, alla stesura di un piano didattico, ...

A queste azioni si aggiungono anche un esauriente Vademecum, una griglia di osservazione e i modelli di PDP per ogni grado scolastico.

Scopo di questo secondo incontro :

saper tradurre il **funzionamento clinico** degli studenti DSA in **progettazione didattica**, funzionale al loro percorso di apprendimento

DSA: dalla conoscenza del disturbo agli interventi pedagogici

I DSA E LA SCUOLA

Documenti a disposizione: Legge 170/10, Decreto Ministeriale 5669 e Linee Guida del 12.07.2011, Circolare MIUR 27.12.2012, ...

Legge 170 ottobre 2010 in “pillole”

- Riconosce e definisce i DSA
- Specifica le finalità della legge
- Definisce chi certifica ai sensi della legge: i Servizi Specialistici del SSN e Specialisti o strutture accreditate
- Ricorda i diritti previsti:
 - Didattica individualizzata
 - Utilizzo di strumenti compensativi
 - Introduzione di misure dispensative
 - Diritti per i familiari (orari di lavoro flessibili)

.....

- Ha previsto inoltre l'emanazione di decreti attuativi:
 - D.M. 12.7.2011 Linee Guida per il diritto allo studio
 - D.M. 17.04.2013 Linee Guida per la predisposizione dei protocolli regionali per le attività di individuazione precoce dei casi sospetti di DSA

Disturbo Specifico dell'Apprendimento – DSA come li definisce la legge 170/10

DISLESSIA: disturbo specifico che si manifesta con una difficoltà nell'imparare a leggere, in particolare nella decifrazione dei segni linguistici, ovvero nella correttezza e nella rapidità di lettura

DISORTOGRAFIA: disturbo specifico di scrittura che si manifesta con difficoltà dei processi linguistici di transcodifica

DISCALCULIA: disturbo specifico che si manifesta con una difficoltà negli automatismi del calcolo e della elaborazione dei numeri

DISGRAFIA: disturbo specifico di scrittura che si manifesta con difficoltà nella realizzazione grafica

I DSA E LA CLINICA

Documenti a disposizione: Consensus Conference, Raccomandazioni Cliniche, Classificazione diagnostica internazionale ICD-10, ...

Definizione di tipo clinico

- Una disabilità **specific**a dell'apprendimento di **origine neurobiologica**
- **Caratterizzata** dalla difficoltà ad effettuare una lettura accurata e/o fluente e da scarse abilità nella scrittura e nella decodifica,
- **Inattesa** in rapporto alle altre abilità cognitive e alla garanzia di un'adeguata istruzione scolastica,
- Che **influenza** negativamente il rendimento scolastico o lavorativo

(International Dyslexia Association, 2002)

Analizziamo i significati

Disturbo: è una condizione di disabilità, cioè di riduzione funzionale (diminuzione o perdita) della capacità di compiere un'attività nel modo o nell'ampiezza considerati normali per un essere umano

- Innato
- Resistente all'intervento
- Resistente all'automatizzazione

OMS- Organizzazione Mondiale della Sanità

Specifico: in presenza di adeguate opportunità di apprendimento, non è conseguente a

- Deficit intellettivo
- Disturbi neuromotori o sensoriali
- Disturbi psicopatologici pre-esistenti

In caso diverso si parla di
Disturbo aspecifico di apprendimento

Evolutivo: l'espressività del disturbo cambia con l'età e manifesta aspetti diversi

bambino



errori e lentezza
nella lettura

ragazzo



difficoltà a comprendere
o stendere un testo,
difficoltà nello studio

Di Apprendimento: ha a che vedere con le “cose”
che apprendiamo

in maniera esplicita nel contesto scolastico:
leggere – scrivere – far di conto



Gli ambiti sono diversi e complementari

La **legge170** ha bisogno di definire il suo campo di applicazione, cioè come occuparsi **didatticamente** di un disturbo definito e diagnosticato in ambito sanitario.

e

I **clinici** hanno bisogno di trovare accordo sulla definizione del disturbo, sui parametri per la **diagnosi**, su come classificarlo in modo condiviso e comunicabile (fra clinici, con la famiglia e l'istituzione scolastica).

Come affrontare in maniera adeguata la diagnosi di Disturbo Specifico dell'Apprendimento

Sapere: **scuola** e **sanità**

Capire: **scuola** e **sanità**

Identificare: **scuola** e **sanità**

Fare diagnosi: **sanità**

Fare riabilitazione: **sanità**

Fare didattica: **scuola**

Diagnosi clinica

Piano Didattico Personalizzato

Scuola

Legge 170/10

“l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti ” (art. 5.2)

“sottoposte periodicamente a monitoraggio per valutarne l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi” (art. 5.3)

DM 5669 12.07.2011

“La scuola garantisce ed esplicita, nei confronti di alunni e studenti con DSA, interventi didattici individualizzati e personalizzati, *anche attraverso* la redazione di un Piano Didattico Personalizzato, con l'indicazione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottate” (art.5)

LINEE GUIDA allegate 12.07.2011

“Le attività di recupero individualizzato, le modalità didattiche personalizzate, nonché gli strumenti compensativi e le misure dispensative dovranno essere dalle istituzioni scolastiche **esplicitate e formalizzate**, al fine di assicurare uno strumento utile alla continuità didattica e alla condivisione con la famiglia delle iniziative intraprese.

A questo riguardo, la scuola predispone, nelle forme ritenute idonee e in tempi che non superino il primo trimestre scolastico, un **documento** che dovrà contenere almeno le seguenti voci, articolato per le discipline coinvolte dal disturbo:

- dati anagrafici dell'alunno;
- tipologia di disturbo;
- attività didattiche individualizzate;
- attività didattiche personalizzate;
- strumenti compensativi utilizzati;
- misure dispensative adottate;
- forme di verifica e valutazione personalizzate.

[..]

Sulla base di tale documentazione, nei limiti della normativa vigente, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine Ciclo.

Tale documentazione può acquisire la forma del **Piano Didattico Personalizzato**”
(art.3.1)

Il PDP non è solo per i DSA..

Circolare MIUR 27.12.2012

“si evidenzia la necessità di elaborare un percorso individualizzato e personalizzato per alunni e studenti con bisogni educativi speciali, anche attraverso la redazione di un **Piano Didattico Personalizzato**, individuale o anche riferito a tutti i bambini della classe con **BES**, ma articolato, che serva come strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti ed abbia la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate.” (art. 1.5)

..possibile e auspicabile, ma non obbligatorio

PRIMO CASO CLINICO: scuola primaria (4^a elementare)

xxxx,2014

OGGETTO: relazione clinica (legge 170/2010 e succ.)

XXX YYY, nato il giorno xx.yy.zz, noto al servizio ed in carico (**riabilitazione**) per ritardo di apprendimento ha effettuato una valutazione di controllo dello stato degli apprendimenti scolastici.

La valutazione ha evidenziato i seguenti dati:

- l'esame delle competenze cognitive, valutate con la scala psicometrica WISC-III, ha evidenziato una normodotazione intellettiva (QIV: 88, QIP: 110, QItot: 98) caratterizzato da un funzionamento significativamente discrepante (22 punti);
- la programmazione fonologica test di Cossu è ai limiti di norma (Cossu: -1,64 ds);
- la comprensione verbale è adeguata sia per la componente lessicale sia per la morfosintattica (PPVT 112, TROG 70° cent);
- le abilità di lettura, valutate con la prova di brano MT, sono ai limiti sia per rapidità sia per correttezza (legge 1,83 sill/sec e commette 9,5 errori collocandosi nella fascia di Richiesta di Attenzione);
- la lettura di liste di parole e non parole (lista 2 e 3 batteria Sartori-Job-Tressoldi) è ai limiti di norma per rapidità (rispettivamente -1,79 ds e -0,59 ds), in media per correttezza (parole 10°, non parole > 15°centile);
- le abilità di comprensione del testo scritto, valutate con le prove MT, sono adeguate (9/10, Prestazione Sufficiente);
- le abilità di scrittura, valutate con dettato di brano sono deficitarie (-2 ds), deficitaria anche la scrittura di lista di parole (<5° cent); in media quella di non parole (>15° cent)- lista 6-7 batteria Sartori-Job-Tressoldi; predilige lo stampato maiuscolo;
- le abilità di calcolo (AC-MT) sono adeguate salvo per il parametro accuratezza (RA);

In sintesi la valutazione ha permesso di diagnosticare un Disturbo Specifico dell'Apprendimento (Dislessia e Disortografia ICD-10 F81.0) e un Disturbo Evolutivo Espressivo della Scrittura (F81.8-ICD-10).

In particolare, per quanto riguarda il Disturbo Evolutivo Espressivo della Scrittura, che si caratterizza per una marcata discrepanza tra competenze cognitive verbali e non verbali a scapito delle prime, si fa presente che caratteristica del disturbo è la difficoltà nell'esposizione scritta (contenuti brevi, sintetici e scarsamente organizzati) e nell'esposizione orale.

Si consiglia agli insegnanti l'utilizzo di **strumenti compensativi** e **misure dispensative**, anche in sede di verifica, come stabilito dall'articolo 5 della Legge n. 170 del 8 ottobre 2010 e successivi Decreto Ministeriale MIUR n. 5669 del 21 luglio 2011 e Linee Guida, tra cui:

- utilizzo di mappe concettuali incentivando l'uso di schemi
- interrogazioni programmate
- prove scritte utilizzando la risposta a scelta multipla o V/F
- possibilità di utilizzo della calcolatrice, tavole, tabelle, formulari nelle varie discipline scientifiche
- valutazione delle prove scritte e orali per il contenuto e non per la forma, in particolare per le lingue straniere.

Inoltre si consiglia **controllo clinico** al termine della scuola primaria.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti.

Il Neuropsichiatra Infantile

La Logopedista

La Psicologa

Quando viene effettuato il **CONTROLLO CLINICO**?

Attualmente la normativa non dice nulla sull'eventuale scadenza delle diagnosi che conservano pertanto la loro validità formale almeno per **tutto il periodo degli studi**.

Le situazioni diagnosticate nei primi anni della scuola primaria sono maggiormente soggette ad **evoluzione** – sia naturale che a seguito di riabilitazione ed abilitazione – e a distanza di anni una puntualizzazione funzionale può essere utile a fornire informazioni per calibrare gli interventi.

Nella **Nota Assessorato Sanità Lombardia 21.11.2012** si precisa che la diagnosi ha validità per **tutto il periodo del percorso scolastico**, mentre la valutazione funzionale e le indicazioni d'intervento sono da aggiornare, da parte dell'operatore referente:

- Al termine dell'anno scolastico
- Al termine della scuola primaria
- Al termine della scuola secondaria di primo grado
- Al termine degli studi

Il **trattamento riabilitativo** deve produrre un cambiamento clinicamente significativo

L'abilità oggetto del trattamento è cambiata di più di quanto atteso dal cambiamento senza trattamento (Parcc 2011, Raccomandazioni Cliniche sui DSA)

- Per lettura di brano: >0.3 sillabe/sec per anno (Stella, Faggella e Tressoldi, 2001)
- Per lettura non parole: $>0,15$ sill/sec per anno (Stella, Faggella e Tressoldi, 2001)
- Per ortografia: riduzione 50% errori (Tressoldi, Vio 2008)
- Per calcolo: cambiamento pari ad almeno un decile rispetto alla classe frequentata (Tressoldi, Vio 2008)

Il cambiamento deve essere stabile
(follow up dopo almeno 6 mesi)

Evoluzione della capacità di lettura

Normolettori: incrementano di 0,51 sill/sec per ogni anno di scolarità

Sogg. Dislessici: incrementano di 0,3 sill/sec per ogni anno di scolarità

(Tressoldi, Fagella, Stella- 2001)

Il **trattamento riabilitativo** dovrebbe essere organizzato

- Cicli brevi ed eventualmente ripetibili
- Necessità di monitorare gli esiti e/o miglioramento



Criteri clinici

Miglioramento clinicamente significativo

Raggiungimento degli obiettivi con misure di esito



Criteri soggettivi

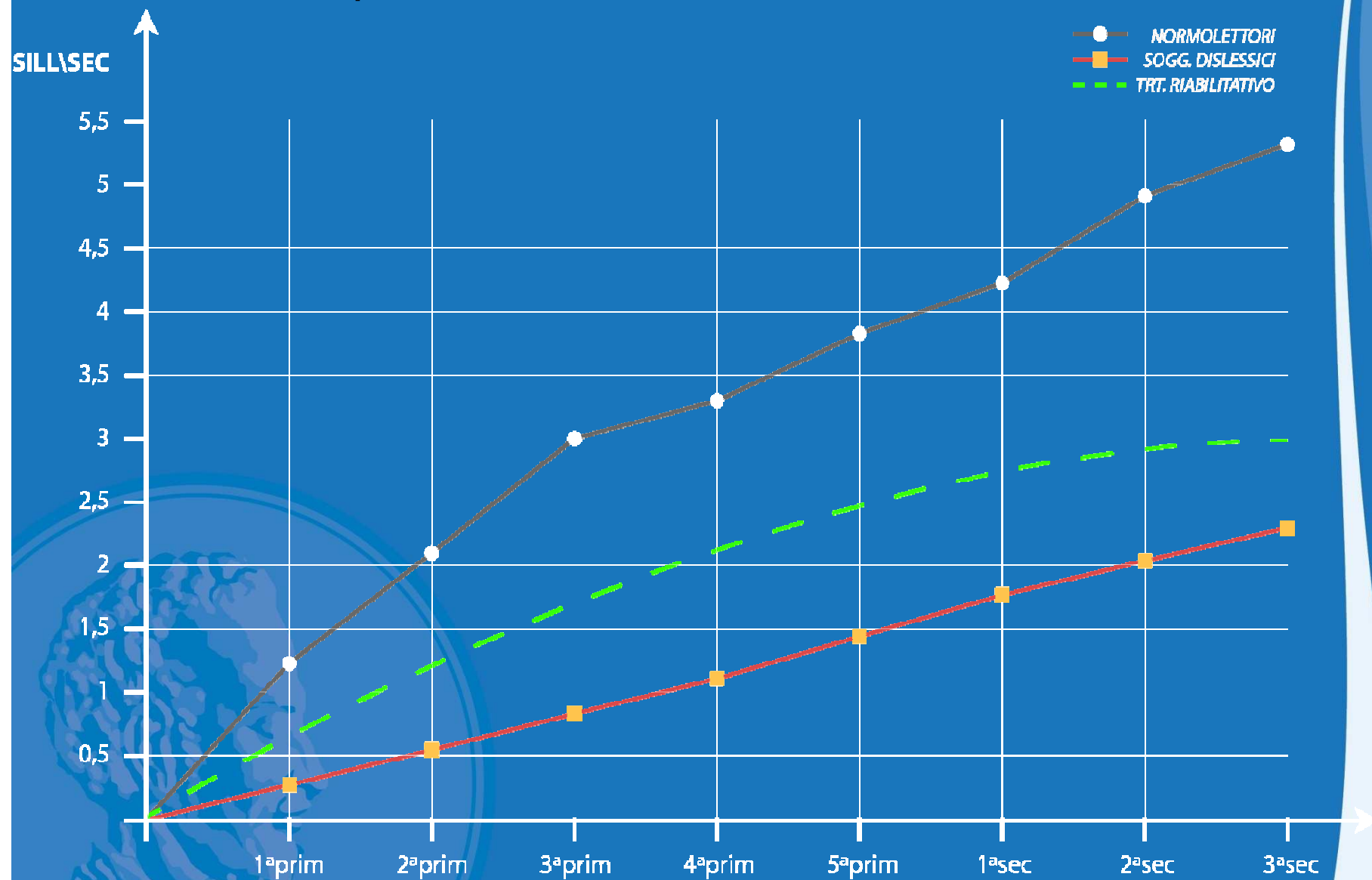
Colloquio

Feedback dal contesto famiglia-scuola

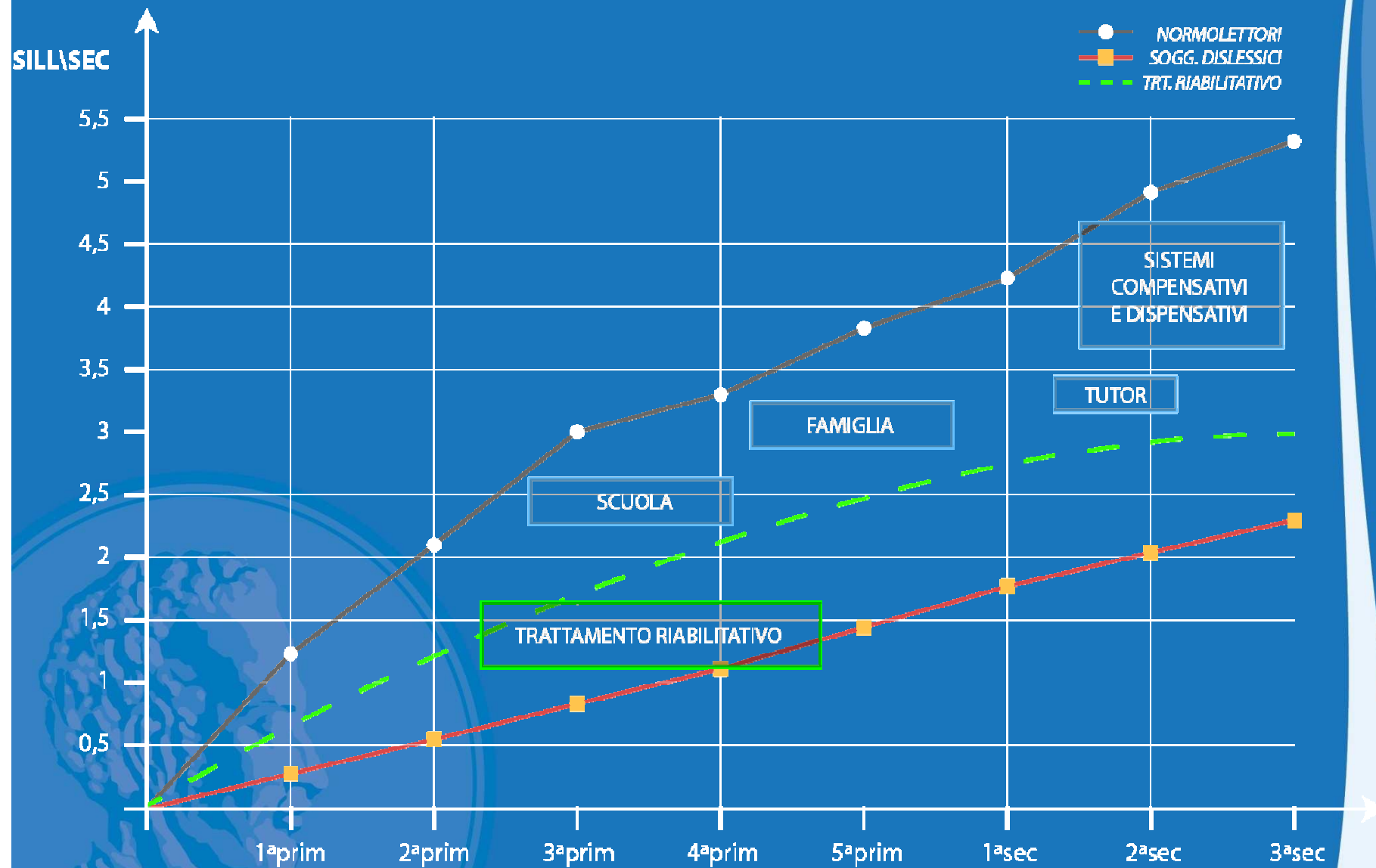
Il **trattamento riabilitativo** è volto a:

- Migliorare correttezza, velocità e comprensione della lettura
- Migliorare la correttezza ortografica
- Migliorare le abilità di calcolo e la conoscenza numerica
- Ancora pochi dati in letteratura per il miglioramento per la grafia

Un esempio: la lettura, l'evoluzione, i trattamenti



Un esempio: la lettura, l'evoluzione, i trattamenti



Parliamo di **STRUMENTI COMPENSATIVI E MISURE DISPENSATIVE...**

STRUMENTO= attrezzo, mezzo, apparecchio, arma, tramite, ferro del mestiere, accesso, metodo, procedimento, strada, bagaglio, provvedimento

COMPENSARE= bilanciare, equilibrare, riparare, colmare, proteggere, rimediare, proporzionare

MISURA= dose, provvedimento, precauzione, proporzione, accorgimento, rimedio

DISPENSARE= dare, assegnare, esentare, liberare, assolvere, svincolare

(Dizionario dei sinonimi Devoto-Oli 2013)

Gli strumenti e le misure non evitano lo studio al ragazzo con DSA ma diminuiscono il carico cognitivo affinché non si esauriscano le risorse e vengano ripartite per meglio focalizzarsi sul compito.

Si trasformano in maggiore richiesta di risorse cognitive se non avviene l'ADDESTRAMENTO.

L'obiettivo, come per tutti gli studenti, è l'AUTONOMIA.

In questo caso clinico gli strumenti compensativi e le misure dispensative consigliati sono:

- ❖ utilizzo di mappe concettuali incentivando l'uso di schemi

Perché le mappe concettuali?

Funzioni della mappa	Caratteristiche dei DSA
Modalità di associazione globale (evidenzia i collegamenti logici tra concetti)	Inefficiente associazione sequenziale
Sintesi con parole chiave o brevi frasi conosciute	Lentezza in lettura, difficoltà nell'accesso autonomo delle informazioni
Aiuta il recupero delle informazioni in verifiche scritte ed orali	Inefficiente recupero delle informazioni in memoria, difficoltà di accesso al lessico
Associa immagini a parole (visivo)	Difficoltà con lo stile verbale
Esplicita i collegamenti tra i concetti fondamentali	Difficoltà memoria di lavoro

Come per tutti gli strumenti compensativi è necessario l'addestramento!
(tipologie di mappe, come realizzarle, come leggerle)

Le mappe concettuali possono essere utilizzate durante le **verifiche e le valutazioni**
(che devono essere “adeguate” e “coerenti” agli interventi didattici effettuati, legge 170/10, DM 5669).

Gli schemi devono essere utilizzati durante le prove di valutazione per non disperdere energie e concentrarsi sul contenuto piuttosto che sul recupero di informazioni/ formule che non possono essere memorizzate.

Altre modalità che sfruttano l'apprendimento visivo:

-uso degli indici extratestuali

-Lavagna Interattiva Multimediale



❖ Interrogazioni programmate

❖ Prove scritte utilizzando la risposta a scelta multipla o V/F



❖ possibilità di utilizzo della calcolatrice, tavole, tabelle, formulari nelle varie discipline scientifiche

-uso corretto della calcolatrice

- linea dei numeri, righello, unità di misura, tavola pitagorica, procedure delle operazioni, formule geometriche, uso dell'euro, lettura dell'orologio (conseguenze sociali!), etc..

Proporre verifiche pratiche, piuttosto che uno studio mnemonico dei postulati, verificando l'interno procedimento, non solo il risultato finale.

Per la risoluzione dei problemi aritmetici semplificare il lessico e la struttura morfosintattica, fare affidamento alla task analysis, ai diagrammi preimpostati.

Non è sempre discalculia...

La discalculia

Cognizione numerica

Subitizing,
Meccanismi di
quantificazione,
Comparazione,
Seriazione
Strategie di calcolo mentale

Calcolo

Recupero dei fatti
numerici
Algoritmi del calcolo
scritto

Procedure esecutive

Lettura, scrittura
Incolonnamento dei
numeri

Il numero e il calcolo

Nell'ambito della discalculia sono utili le distinzioni

- Disturbo del sistema del numero (semantico-sintattico)
- Disturbo che riguarda la memorizzazione dei fatti aritmetici
- Disturbo a carico delle procedure di calcolo scritto
- Condizione mista

I test validati spesso non contengono tutte le informazioni di cui abbiamo bisogno

I dati raccolti possono servire a definire uno o più domini di intervento specifico (sia didattico che riabilitativo): la memoria, il sistema del numero, il calcolo a mente, gli algoritmi del calcolo scritto, l'organizzazione spaziale



Possono orientare nella scelta di strumenti compensativi:
(tavola pitagorica, tavola pitagorica personalizzata, calcolatrice, calcolatrice con sintesi vocale, formulari per geometria, elenchi procedurali per il calcolo scritto ...)

Difficoltà di calcolo

Spesso sono intatti i processi semantici di comprensione della quantità numerica, ma sono presenti:

- Difficoltà nella numerazione regressiva
- Errori al cambio decina
- Mancata memorizzazione delle tabelline
- Mancata memorizzazione della procedura del calcolo nelle quattro operazioni
- Mancata memorizzazione delle formule
- Incapacità ad esplicitare le procedure seguite per risolvere un problema
- Difficoltà nei calcoli a mente e nel recupero dei fatti numerici

- ❖ valutazione delle prove scritte e orali per il contenuto e non per la forma, in particolare per le lingue straniere

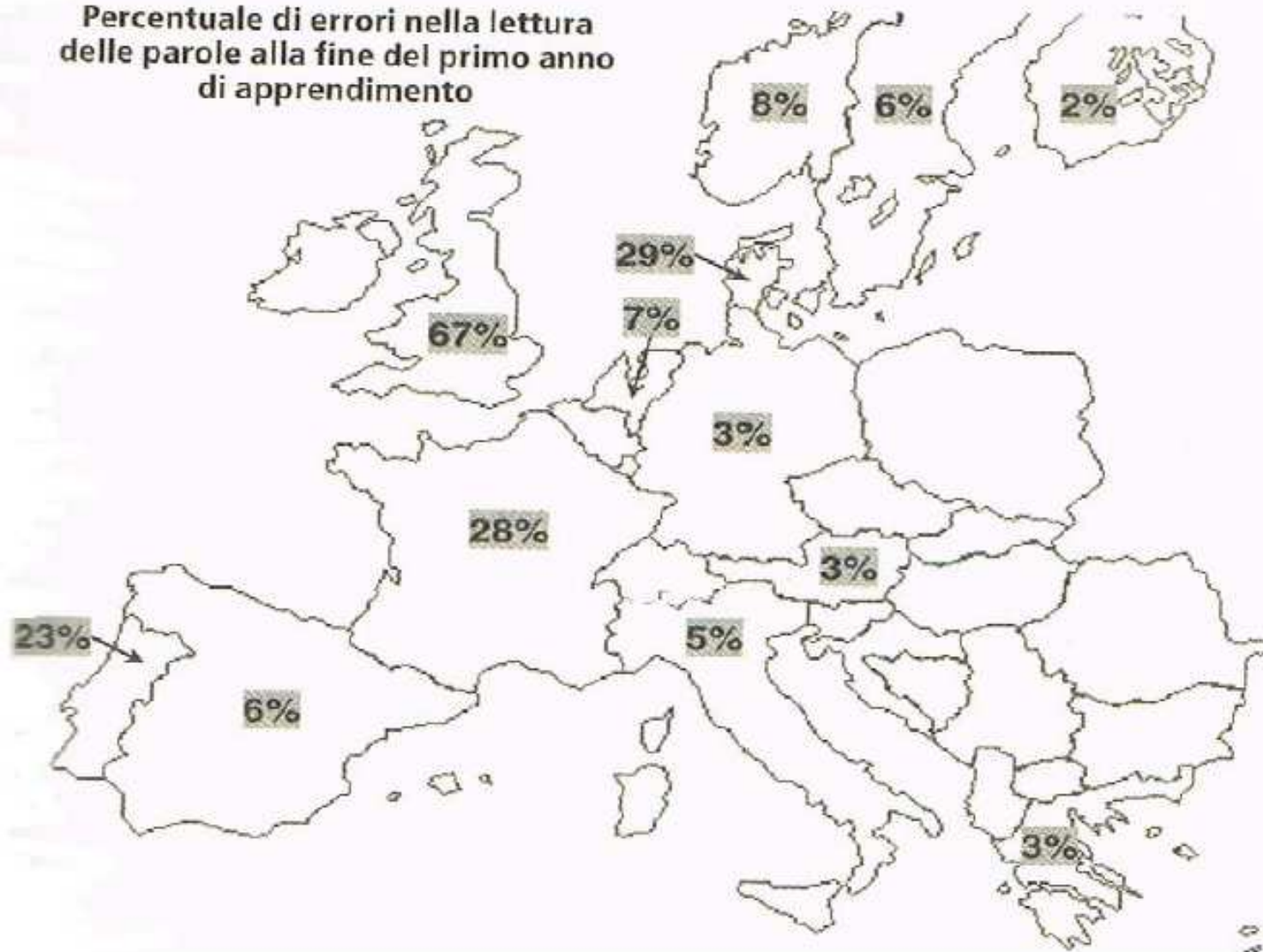
Possibilità del computer:

- ✓ Leggibilità
- ✓ Correttore ortografico (da personalizzare)
- ✓ Possibilità dell'uso dell'uso della sintesi vocale (come lettore e come eco in scrittura)
- ✓ Copia&incolla
- ✓ Mappe concettuali interattive

Lingua straniera: inglese

Italiano	caratteristiche	Inglese
trasparente	Lingua (struttura fonologica- alfabetica)	opaca
complessa	grammatica	semplice
21	lettere	26
28	suoni	45
30	modi per scrivere suoni	>200
poche	lettere scritte non pronunciate/ parole omofone	numerose

**Percentuale di errori nella lettura
delle parole alla fine del primo anno
di apprendimento**



Le lingue straniere: facciamo il “punto”

Per ottenere la dispensa temporanea o permanente dalle prestazioni scritte in lingua straniera è necessario rispettare tutte queste condizioni:

- Gravità del disturbo descritte nella certificazione
- Richiesta di dispensa deve essere esplicitamente scritta nella certificazione
- Anche la famiglia (o lo studente se maggiorenne) deve presentare richiesta
- Il consiglio di classe deve approvare la dispensa (particolare attenzione ai percorsi scolastici professionalizzanti rispetto alle lingue)

Riflessioni sulla lingua straniera

- L'esonero dalla lingua straniera comporta una limitazione alla carriera scolastica: va ristretta a situazioni molto gravi con quadri di comorbilità importanti.
- L'esonero rappresenta un fattore di protezione ma....
....la lingua straniera, in particolare l'inglese, è presente in modo massiccio nella nostra vita quotidiana. Non approssciare per nulla l'inglese scritto potrebbe privare lo studente di opportunità per il futuro.

Dispensa dalle prove scritte di lingua straniera
modalità orale



conseguimento del Diploma

Esonero dall'insegnamento della lingua straniera
percorso didattico differenziato



conseguimento di Attestato



SECONDO CASO CLINICO: scuola secondaria di primo grado (2^a media)

xxxx,2014

OGGETTO: relazione clinica (legge 170/2010 e succ.)

XXX YYY, nata il xx.yy.zz, in carico a questo Servizio per Disturbo Specifico di Apprendimento, ha effettuato valutazione di controllo dello stato degli apprendimenti scolastici.

La valutazione ha evidenziato i seguenti dati:

- competenze cognitive nella norma per l'età con profilo disomogeneo per minore abilità nelle prove verbali: WISC-III: QIV=99; QIP=126; QIT=113;
- abilità di programmazione fonologica adeguate: Cossu -0,82 ds;
- competenze linguistiche recettive morfo-sintattiche adeguate: TROG-2: 70° centile;
- abilità di lettura: brano MT: velocità RA; correttezza RA;
 - lista 2 (batteria Sartori-Job-Tressoldi): rapidità -1,25 ds e correttezza <5° centile;
 - lista 3 (batteria Sartori-Job-Tressoldi): rapidità -0,64 ds e correttezza 5° centile;
- abilità di comprensione del testo scritto (prove MT): testo narrativo 5 risposte corrette su 15 (RII); testo informativo 9 risposte corrette su 15 (PS); comprensione totale 14 risposta corrette su 30 (RA);
- prove di scrittura: lista 6 (batteria Sartori-Job-Tressoldi): 10° centile;
 - lista 7 (batteria Sartori-Job-Tressoldi): 10° centile;
 - lista 8 (batteria Sartori-Job-Tressoldi): <5° centile;
- abilità di calcolo (AC-MT 11-14): adeguate (unico subtest deficitario "esegui le seguenti operazioni").

Legenda: CPR: Criterio Pienamente Raggiunto; PS: Prestazione Sufficiente; RA: Richiesta di Attenzione; RII: Richiesta di Intervento Immediato

In sintesi la valutazione ha confermato la presenza di un Disturbo Specifico dell'Apprendimento – Dislessia e Disortografia (F81.0 - ICD10), allo stato attuale discretamente compensato (permane differenza significativa tra abilità cognitive e abilità di comprensione del testo scritto) e di un Disturbo Evolutivo Espressivo della Scrittura (F81.8 - ICD10).

In particolare per quanto riguarda il Disturbo Evolutivo Espressivo della Scrittura, che si caratterizza per una discrepanza significativa tra competenze cognitive verbali e non verbali a scapito delle prime, si fa presente che caratteristica del disturbo è una minore abilità nell'esposizione scritta e orale con contenuti brevi, sintetici e scarsamente organizzati.

Si consiglia l'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative, anche in sede di verifica, come stabilito dall'articolo 5 della Legge n. 170 del 8 ottobre 2010 e successivi Decreto Ministeriale MIUR n. 5669 del 21 luglio 2011 e Linee Guida, tra cui:

- utilizzo di mappe concettuali incentivando l'uso di schemi
- prove scritte utilizzando la risposta a scelta multipla o V/F
- utilizzo della calcolatrice, tavole, tabelle, formulari nelle varie discipline scientifiche.
- si consiglia inoltre di valutare le prove scritte ed orali per il contenuto e non per la forma.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti.

La Psicologa

La Logopedista

Il Neuropsichiatra Infantile

La comprensione

Nella dislessia la comprensione della lettura:

- non è compromessa in modo primario
- dipende in parte dall'abilità di decodifica:
l'eccessiva lentezza influisce → carico della memoria
- dipende in gran parte dalle abilità linguistiche e metalinguistiche:
 - selezionare le informazioni importanti
 - integrare queste informazioni con quelle già possedute
 - creare una rappresentazione mentale coerente del testo
- varia con l'età e dipende dalla complessità del materiale linguistico (lessico specifico per materie curriculari e complessità morfo-sintattica)

La comprensione del testo scritto è fondamentale per l'apprendimento scolastico

fasì	difficoltà per i DSA	possibili soluzioni
Accesso all'informazione	Disturbo della MBT	Utilizzo degli indici extra-testuali
Comprensione	Inficiata dalla lettura e dalla abilità linguistiche	Doppio canale (audio-visivo)
Rielaborazione Selezione/sintesi	Disturbo della MdL, difficoltà nella sequenzialità	Utilizzo di schemi con collegamenti esplicitati
Memorizzazione	Disturbo dell'automatizzazione, difficoltà accesso al lessico specifico	Uso di griglie
Recupero Verbalizzazione orale/scritta	...	Uso scaletta

- ❖ adattamento delle verifiche: numero di esercizi, tempo concesso, modalità di presentazione

Mappe e schemi possono essere utilizzate come punto di partenza per la produzione di un testo scritto proprio.

- Analisi del titolo
- Raccolta delle idee
- Collegamento dei concetti (ed eliminazione di quelli non pertinenti)
- Costruzione di una scaletta

TERZO CASO CLINICO: scuola secondaria di secondo grado (1^a superiore)

xxxx,2013

OGGETTO: relazione clinica (legge 170/2010 e succ.)

XXX YYY, nato il xx.yy.zz, in carico a questo Servizio per Disturbo Specifico di Apprendimento, ha effettuato valutazione di controllo dello stato degli apprendimenti scolastici.

La valutazione ha evidenziato i seguenti dati:

- competenze cognitive nella norma per l'età: WISC-III: QIV=103; QIP=110; QIT=105;
- prove MT Avanzate di Lettura e Matematica 2 per il biennio della scuola secondaria di secondo grado classe 2[^] (Cornoldi - Pra Baldi - Friso):
 - lettura: rapidità: RII; correttezza: RII;
 - comprensione: brano A: CPR; brano B: CPR; totale: CPR;
 - matematica: Aritmetica (RII); Algebra (RA); Geometria e altro (RA); Problemi Aritmetici (RII); totale (RII);
 - calcolo: Calcolo a Mente: correttezza PS, rapidità RII; Fatti Aritmetici: RA.

Legenda: CPR: Criterio Completamente Raggiunto; PS: Prestazione Sufficiente; RA: Richiesta di Attenzione; RII: Richiesta di Intervento Immediato

In sintesi la valutazione ha confermato la presenza di un Disturbo Specifico dell'Apprendimento - **Dislessia** (F81.0 - ICD10) e marcate **difficoltà di calcolo**.

Si consiglia l'utilizzo di **strumenti compensativi e misure dispensative**, anche in sede di verifica, come stabilito dall'articolo 5 della Legge n. 170 del 8 ottobre 2010 e successivi Decreto Ministeriale MIUR n. 5669 del 21 luglio 2011 e Linee Guida, tra cui:

- utilizzo di mappe concettuali incentivando l'uso di schemi
- prove di verifica programmate
- preferenza per prove di valutazione orali per le lingue straniere
- utilizzo della calcolatrice, tabelle, schemi, mappe concettuali, formulari nelle varie discipline.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti.

La Psicologa

La Logopedista

Il Neuropsichiatra Infantile

Cosa succede ai ragazzi dislessici “da grandi”???

Nel 20% dei casi la compensazione consente l'uso funzionale delle competenze sufficiente per le esigenze personali

Il 45% dei casi compensa parzialmente con discreta fluenza >3 sill/sec., affaticabilità, errori nella lettura di non parole, difficoltà di comprensione e di studio, bassa autostima

Nel 35% dei casi il disturbo persiste, la lettura di testi, parole e non parole resta significativamente sotto la media per rapidità e correttezza <3 sill/sec., rifiuto della scuola e socializzazione

(G. Stella 2006)

Con l'avanzare della carriera scolastica, il primo strumento compensativo diventa il **METODO DI STUDIO**

Strategie di lettura:

1. Scorsa rapida al testo -> lettura veloce, superficiale per farsi un'idea dell'argomento, cogliere il significato -> approccio preliminare per la comprensione e lo studio

2. Lettura analitica -> lettura lenta, profonda per comprendere e memorizzare le parti importanti

3. Lettura selettiva -> lettura esclusiva di alcune parti, per la ricerca mirata di alcune informazioni -> risposta a specifiche domande di cui si individuano le parole chiave che si ricercano nel testo

Individuare gli **strumenti** che maggiormente rendono AUTONOMO l'alunno:
dai più comuni (telefono cellulare) ai più sofisticati (smartpen).

Tutto può essere
sperimentato
Non tutto è necessario!



Estrema
eterogeneità dei
DSA

Centro Territoriale di Supporto (CTS) di Mantova

Circolare MIUR 27.12.2012

I Centri Territoriali di Supporto (CTS) [...] sono almeno un centro per provincia.

Loro compito è attivare **reti fra scuole e fra scuole e servizi** nell'ottica di una piena inclusione degli alunni con BES nel percorso formativo e di una gestione efficiente delle risorse disponibili sul territorio.

[...]

Compito dei CTS è realizzare una rete territoriale permanente che consenta di accumulare, conservare e diffondere le **conoscenze** (buone pratiche, corsi di formazione) e le **risorse** (hardware e software) a favore dell'integrazione didattica degli alunni attraverso le **Nuove Tecnologie**. Hanno lo scopo di attivare sul territorio iniziative di **formazione** sull'uso corretto delle tecnologie rivolte gli insegnanti e agli altri operatori scolastici, nonché ai genitori e agli stessi alunni. La rete dovrà inoltre essere in grado di sostenere concretamente le scuole **nell'acquisto e nell'uso efficiente** delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica.

Riassumendo..

Per tutto l'iter scolastico è presente

- Sovraccarico della memoria di lavoro con perdita di informazioni ed errori frequenti
- Rapido esaurimento dell'attenzione-concentrazione con facile stancabilità e riduzione dei tempi di lavoro
- Uso compensativo delle abilità sovraordinate che determinano : variabilità delle prestazioni

- Dipendenza dall'adulto o tutor
- Evitamento e/o opposizione
- Eccessivo impegno (“voglio fare tutto, come gli altri, senza aiuti)



Problemi generali del DSA a Scuola

- Alcuni apprendimenti vengono automatizzati con tempi più lunghi
- Sfasamento tra fase attraversata dal bambino e proposte didattiche
- Contenuti alla portata del bambino non vengono appresi per deficit degli strumenti
- Strumenti che per gli altri sono di aiuto costituiscono per lui un ostacolo all'apprendimento

Strategie didattiche per DSA

- Scomposizione del compito
- Lavoro separato sulle diverse componenti
- Valutazione separata delle diverse componenti
- Uso di strumenti che aggirino il disturbo e convergano sull'apprendimento dei contenuti
(compensare = abilitare attraverso canali differenti)

Alcuni “passi falsi” sull’intervento scolastico

- L’esercizio prolungato non migliora stabilmente l’abilità
- Gli esercizi ripetitivi di solito non provocano una generalizzazione dell’apprendimento
- L’uso di un compenso/dispensa non riduce la possibilità di sviluppo della competenza

Bibliografia

- Come leggere la dislessia e i DSA, Stella G., Grandi L., 2011, Giunti scuola
- Dislessia e altri DSA a scuola, 2013, Centro Studi Erickson
- Il computer di sostegno. Ausili informatici a scuola, Fogarolo F., 2012, Centro Studi Erickson
- Così insegno. Un ponte tra la teoria e la pratica, Bianchi M. E., Rossi V., 2013, Libriliberi
- Dislessia. Strumenti compensativi, Associazione italiana dislessia, 2004, Libriliberi
- I DSA a scuola. Una guida per gli insegnanti, Associazione italiana dislessia, 2011, Libriliberi
- Insegnare l'inglese ai bambini dislessici. Un metodo sicuro per tutti, Kvilekval P., 2007, Libriliberi
- Dislessia. Attività di recupero. Letto-scrittura, lettura, informatica, Associazione italiana dislessia, 2005, Libriliberi

Ed infine.. Se ancora non siete convinti..
dr.ssa Penge, Pordenone 2011

Strumenti compensativi 1.

Strumento Difficoltà da compensare Vantaggi/risultati

<ul style="list-style-type: none">■ Tabella dell'alfabeto e dei vari caratteri,■ Tabella dei mesi.■ Linea dei numeri, Tavola pitagorica.■ Tabelle della memoria di ogni tipo	<ul style="list-style-type: none">■ Difficoltà nel recupero rapido (automatico) delle informazioni dalla memoria a lungo termine	<ul style="list-style-type: none">■ Possibilità di utilizzare tutte le energie attentive, mnestiche e cognitive nello svolgimento del compito;■ Incremento della consapevolezza e dell'uso "strategico" delle informazioni
<ul style="list-style-type: none">■ Tabella delle misure, delle formule, delle regole,■ Calcolatrice	<ul style="list-style-type: none">■ Non automatizzazione di procedure o difficoltà nel loro recupero rapido	<ul style="list-style-type: none">■ Esecuzione più rapida delle procedure e quindi possibilità di utilizzarle all'interno di compiti più complessi
<ul style="list-style-type: none">■ Registrazione delle spiegazioni dell'insegnante	<ul style="list-style-type: none">■ Difficoltà nel prendere appunti (e contemporaneamente ascoltare)	<ul style="list-style-type: none">■ Maggior attenzione alla spiegazione;■ Possibilità di riascoltare la spiegazione per compensare la difficoltà di lettura del testo

Strumenti compensativi 2.

Strumento	Difficoltà da compensare	Vantaggi/risultati
<ul style="list-style-type: none"> ■ Cartine geografiche e storiche, ■ Mappe mentali e mappe concettuali 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Difficoltà nell'organizzare e riorganizzare le informazioni studiate, ■ Difficoltà nell'individuazione rapida delle informazioni nel testo scritto, ■ Difficoltà nel recupero di etichette verbali specifiche 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Riduzione dell'apprendimento mnemonico a favore di una rielaborazione personale; ■ Possibilità di "ripassare" gli argomenti studiati senza dover rileggere l'intero testo; ■ Supporto al recupero delle informazioni e all'organizzazione dell'esposizione nel corso delle verifiche orali
<ul style="list-style-type: none"> ■ Cassette registrate o CD audio dei libri di testo, ■ Strumenti multimediali, ■ Sintesi vocale, ■ Testi scolastici in PDF aperto 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Difficoltà nell'utilizzo del testo scritto quale unico canale di apprendimento; 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Possibilità di accedere a tutti i contenuti curricolari, indipendentemente dal livello di lettura raggiunto; ■ Possibilità di lavorare "fisicamente" sul testo per renderlo più accessibile

Strumenti compensativi 3-

Strumento Difficoltà da compensare Vantaggi/resultati

<ul style="list-style-type: none">■ Computer con programmi di videoscrittura, correttore ortografico e sintesi vocale	<ul style="list-style-type: none">■ Supporto alla scrittura (disgrafia e disortografia) ed alla pianificazione del testo	<ul style="list-style-type: none">■ Possibilità di controllare maggiormente il testo scritto in termini di correttezza, ma anche di contenuti e forma linguistica
<ul style="list-style-type: none">■ Dizionari computerizzati	<ul style="list-style-type: none">■ Difficoltà nel controllo della sequenza alfabetica, lettura lenta e scorretta (parole isolate dal contesto o sconosciute)	<ul style="list-style-type: none">■ Ricerca rapida e più accurata delle parole (soprattutto nelle lingue straniere) e maggior possibilità di fruire delle informazioni

Misure dispensative 1.

Dispensa

Motivazione

Alternative

<ul style="list-style-type: none"> ■ Lettura a voce alta, 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Disagio di fronte ai compagni 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Lettura "concordata"
<ul style="list-style-type: none"> ■ Scrittura veloce sotto dettatura, ■ Copia dalla lavagna 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Risultato sicuramente inadeguato ■ Difficoltà nel riutilizzo del testo 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Dettatura lenta e ripetuta, ■ Utilizzo di fotocopie da cui copiare o da sostituire alla scrittura
<ul style="list-style-type: none"> ■ Lettura autonoma di consegne 	<ul style="list-style-type: none"> ■ In caso di errore di lettura può indurre ad uno svolgimento sbagliato del compito 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Lettura ad alta voce da parte dell'Insegnante per tutta la classe, ■ Lettura per il bambino con DSA da parte di un compagno o dell'Insegnante stessa
<ul style="list-style-type: none"> ■ Uso del vocabolario cartaceo, ■ Studio mnemonico 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Drena risorse, ■ Aumenta gli errori 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Dizionari digitali, ■ Utilizzo di tabelle della memoria

Misure dispensative 2.

Dispensa	Motivazione	Alternative
<ul style="list-style-type: none"> ■ Studio delle lingue straniere in forma scritta, almeno nelle fasi iniziali 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Ne riduce l'apprendimento, ■ Aggiunge la difficoltà di un secondo codice scritto 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Apprendimento della lingua parlata attraverso l'ascolto; ■ Utilizzo di PC con correttore per la scrittura
<ul style="list-style-type: none"> ■ Tempi di svolgimento e/o quantità di esercizi per le prove scritte uguali per tutti; 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Induce un aumento degli errori e una minore attenzione ai contenuti 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Tempi più lunghi e/o quantità minori; ■ Frazionamento del compito in più giorni; ■ Graduazione degli esercizi proposti in modo che i primi possano essere svolti correttamente
<ul style="list-style-type: none"> ■ Assegnazione di troppi compiti a casa; ■ Interrogazioni non programmate 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Rende eccessivo il carico giornaliero, impedendo un apprendimento efficace 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Programmazione a medio termine delle attività da svolgere e delle interrogazioni; ■ Alternanza tra le discipline; ■ Privilegio della qualità sulla quantità anche nei compiti a casa
<ul style="list-style-type: none"> ■ Utilizzo integrale dei testi adottati per la classe 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Le eventuali difficoltà linguistiche e l'affaticamento ne riducono il pieno utilizzo 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Possibilità d'uso di testi adattati, non per contenuto, ma per quantità di pagine e caratteristiche del testo.